

## L'Italia pre - unitaria

Nel milleottocento l'Italia era divisa in tanti piccoli stati: il Regno Lombardo-Veneto, il Regno di Sardegna, lo Stato della Chiesa, il Regno delle Due Sicilie, i Ducati di Modena, Massa e Carrara, di Lucca e di Parma, il Granducato di Toscana. La sottomissione all'Austria e la divisione in tanti staterelli rendevano l'Italia una penisola poco sviluppata ed economicamente arretrata rispetto agli altri stati Europei.

## Il Risorgimento

In quegli anni di tensione alcuni abitanti illuminati sentirono la necessità di unire tutta la Nazione, diedero così inizio alla fase storica chiamata Risorgimento. Gli uomini che s'impegnarono per perseguire l'idea dell'Unità d'Italia si chiamavano patrioti. Ma queste idee di liberazione non potevano circolare liberamente e le loro attività erano esercitate di nascosto per evitare che gli austriaci li arrestassero e li imprigionassero. Allora per non farsi scoprire i patrioti si riunirono in società segrete.

La Carboneria fu la più famosa e attiva tra le organizzazioni segrete e i componenti si chiamavano Carbonari. Di tutti i patrioti che s'impegnarono nel periodo risorgimentale si ricordano in particolare Silvio Pellico, che scrisse un libro "Le mie prigioni" nel quale raccontò il triste periodo in cui fu prigioniero degli Austriaci a causa delle sue idee independentiste. Si ricorda anche Giuseppe Mazzini fondatore di una organizzazione patriottica chiamata "Giovine Italia" e il cui scopo era un'Italia libera e indipendente.



## I moti rivoluzionari e le tre guerre d'Indipendenza

Il nostro Paese conquistò l'indipendenza dopo una serie di moti rivoluzionari, che diventarono poi vere e proprie guerre contro gli occupanti stranieri. Per conquistare l'unità in Italia si combatterono tre Guerre d'Indipendenza.

**La prima guerra d'Indipendenza** scoppiò nel 1848. Il re di Sardegna, Carlo Alberto, su richiesta dei patrioti Lombardi dichiarò guerra all'Austria, inizialmente vittorioso, alla fine venne sconfitto e dovette lasciare il regno al figlio Vittorio Emanuele II.



La seconda guerra d'Indipendenza scoppio nel 1859 ed ebbe come conseguenza la liberazione della Lombardia e della Sicilia. La liberazione della Sicilia avvenne con l'azione di Giuseppe Garibaldi che aveva un esercito di mille uomini, l'impresa è ricordata come la "Spedizione dei Mille". Nel 1861 nacque il regno d'Italia con capitale Torino. Ma l'Italia non era stata ancora completamente liberata: mancavano il Veneto e il Lazio. Con la terza guerra d'Indipendenza fu liberato il Veneto e ancora restava il Lazio. Nel 1871 i bersaglieri giunsero a Roma e aprendosi una breccia nelle mura della città la liberarono. Con lo spostamento della capitale a Roma il processo di unificazione di tutta l'Italia fu completato.

